

Programma Firenze - I Anno

Autunno 2026

GIORNO	MODULO	ARGOMENTO	TIPOLOGIA	ORE	LUOGO - ORARIO	DOCENTE	NOTE	NOTE INCONTRO
30/09/2026	On Line	Presentazione					Richiamo rigoroso alla serietà del corso senza perdere il valore dell' accoglienza e l' aspetto motivazionale	
17/10/2026	1	Che cos'è il Minibasket <i>Evoluzione didattica e metodologica</i> <i>Quadri di attività e ambiti di riferimento</i>	T	1	SANTO STEFANO CAMPI OMBRONE	IERARDI GRECO MARANGONI	Prima parte teorica da realizzare in palestra o in aula adiacente. Presentazione generale con riferimento focalizzato su quadri - ambiti - obiettivi e strumenti . Cenno alle modalità di gioco e alla coerenza con la visione #forlife del Minibasket Per quanto riferito alla parte pratica rimane la modalità precedente: - descrizione di un contesto per le prime conoscenze (no gioco ponte e partita) - 1 gioco per ogni fase per i quadri successivi (dalle conoscenze alle competenze) - attività dedicate a una capacità senso-percettive privilegiando il visivo - chiusura attività con lavori di gruppo , utilizzando anche il testo, gruppi coinvolti su quadri diversi con focus su capacità senso-percettiva diversa (acustico o tattile). Consegna lavori a fine incontro.	Per spiegare e accogliere
	2	Insegnare Minibasket: il bambino e il suo movimento <i>Le capacità senso percettive - Approfondimenti a cura dello staff</i> <i>Attività di confronto dei corsisti</i>	P	3	DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00	IERARDI GRECO MARANGONI	 Per quanto riferito alla parte pratica rimane la modalità precedente: - descrizione di un contesto per le prime conoscenze (no gioco ponte e partita) - 1 gioco per ogni fase per i quadri successivi (dalle conoscenze alle competenze) - attività dedicate a una capacità senso-percettive privilegiando il visivo - chiusura attività con lavori di gruppo , utilizzando anche il testo, gruppi coinvolti su quadri diversi con focus su capacità senso-percettiva diversa (acustico o tattile). Consegna lavori a fine incontro.	Subito in campo fin dall'inizio
31/10/26	3	Il bambino e il suo sviluppo nel gioco <i>Ambito socio-relazionale</i>	T	1	USE EMPOLI	IERARDI GRECO MARANGONI	Prima parte teorica da realizzare in palestra o in aula adiacente. Approfondimenti riferiti all'importanza del gioco e come la crescita di un bambino sia strettamente correlata alle relazioni che il gioco determina.	
	4	Insegnare Minibasket: il bambino e il suo movimento <i>Gli schemi motori di base - Approfondimenti a cura dello staff</i> <i>Attività di confronto dei corsisti</i>	P	3	DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00	IERARDI GRECO MARANGONI	 Per quanto riferito alla parte pratica rimane la modalità precedente: - descrizione di un contesto per le prime conoscenze (no gioco ponte e partita) - 1 gioco per ogni fase per i quadri successivi (dalle conoscenze alle competenze) - attività dedicate a uno schema motorio di base privilegiando il correre - chiusura attività con lavori di gruppo , utilizzando anche il testo, gruppi coinvolti su quadri diversi con focus su schemi motorio i base diversi (lanciare e afferrare insieme). Consegna lavori a fine incontro	
14/11/26	5	Il bambino e la sua crescita <i>Ambito medico-scientifico</i>	T	2	COLLE VAL D'ELSA	IERARDI BIGGIO GRECO	Prima parte teorica da realizzare in palestra o in aula adiacente. Approfondimenti riferiti all'ambito medico-scientifico (riferimenti generali invariati)	
	6	Insegnare Minibasket: il bambino e il suo sviluppo <i>Esempi di fase di attivazione riferite allo sviluppo motorio (carico)</i>	P	2	DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00	IERARDI BIGGIO GRECO	 Per quanto riferito alla parte pratica : - descrizione di un contesto per le prime conoscenze (no gioco ponte e partita) - esempi di fasi di attivazione riferiti all'importanza del carico e degli stimoli correlati alle varianti e alle modifiche sui diversi quadri di attività	
28/11/26	7/8	Insegnare Minibasket: il bambino e il suo sviluppo <i>Allenare le capacità Motorie dalle prime conoscenze alle competenze</i>	P	4	FIRENZE PALESTRA VAMBA DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00	IERARDI MARANGONI GRECO	Attività pratica per la quale rimane la modalità precedente: - descrizione di un contesto per le prime conoscenze o gioco ponte e partita - 1 gioco per ogni fase per i quadri successivi (dalle conoscenze alle competenze) - attività dedicate ad almeno 2 capacità motorie privilegiano le capacità generali	
	9	Il Bambino ed il suo mondo <i>Easybasket Per la scuola primaria i progetti della federazione</i>	P	1	REGGELLO	IERARDI BIGGIO MARANGONI	Prima parte teorica da realizzare in palestra o in aula adiacente. Approfondimenti riferiti alla scuola, all' Easybasket come ideale strumento di promozione e ai progetti realizzati dalla Federazione Italiana Pallacanestro.	
	10	Insegnare EasyBasket <i>Proposte pratiche per la scuola primaria e secondaria di 1° grado</i>	P	3	DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00	IERARDI BIGGIO MARANGONI	 Per quanto riferito alla parte pratica : - esempi di proposte dedicata alla scuola primaria (una per la 1^, una per la 2^ o 3^ e una per la 4^ o 5^), attività individuate all'interno del testo Insegnare Easybasket nella Scuola Primaria. - esempi di proposte dedicata alla scuola secondaria di 1° grado (una per la 1^, una per la 2^ o 3^), attività individuate all'interno del testo Insegnare la Pallacanestro nella Scuola.	
							Chiudere l'incontro con l'assegnazione dei compiti per la giornata di verifica finale: - i compiti devono essere un contesto per le prime conoscenze o 3 giochi delle diverse fasi per i quadri successivi - assegnare la capacità e il quadro specifico a ciascuno	
10/1/27	11/12	Insegnare Minibasket: una prima verifica <i>Attività individuale di approfondimento, osservazione e sintesi a cura dello staff</i>	P	4	PALACOVERCIANO FIRENZE DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00	IERARDI GRECO MARANGONI BIGGIO	Lo Staff decide quali corsisti verranno coinvolti in campo . Le proposte presentate dovranno essere occasione per richiamare a fine corso le comunicazioni fatte sui diversi quadri, utilizzando al massimo l'interazione con loro.	

La programmazione dei corsi deve seguire le linee guida indicate dal settore, eventuali modifiche o progettazioni diverse da quanto previsto dovranno essere inoltrate al Settore Minibasket per il riconoscimento e la validazione.

I moduli così strutturati non possono essere accorpati ma possono, se necessario, essere separati (da modulo di 4 ore a 2 moduli di 2 ore per facilitare l'eventuale programmazione serale).

I moduli 11 e 12 non possono essere programmati per il giorno successivo ai moduli 9 e 10, per dare il tempo ai corsisti di preparare i compiti assegnati.

La durata del corso (escluso l'incontro online) deve essere tra **un massimo di 2 mesi e un minimo di 4 settimane**.

Il Direttore del Corso, al termine dei moduli realizzati, deve provvedere alla chiusura del corso entro 15gg seguendo le procedure previste.

Tra l'incontro **ONLINE** di presentazione generale del corso e la **1^ lezione del corso 1° anno** devono trascorrere minimo 20 massimo 30 giorni

Tra il primo ed il secondo anno di corso deve essere previsto un tempo di attesa di un minimo di 2 mesi e un massimo di 6 mesi.